

Roma, 26 febbraio 2021

Riunione del Fondo di Solidarietà del Trasporto Aereo

Si è svolta oggi, 26 febbraio 2021, in via telematica, la riunione del **Comitato Amministratore del Fondo di Solidarietà per il settore del Trasporto Aereo e del Sistema Aeroportuale**, per il consueto esame delle domande di accesso alla prestazione integrativa della misura del trattamento dell'ammortizzatore sociale attivato per una serie di aziende del settore.

Il Fondo ha, allo stato, risorse disponibili per **26.914.790 €**. Le domande in istruttoria ammontano a **691.417 €**.

Il Comitato ha proceduto alla valutazione, alla votazione e alla conseguente emissione delle delibere di autorizzazione per la concessione della prestazione integrativa, per le pratiche poste all'esame odierno.

Nel dettaglio sono state esaminate con esito **positivo** le situazioni inerenti a:

Azienda	Tipo prestazione	Importo
AIR ITALY	ASpI/NASpI	239.656
SIGNATURE	CIGS	290.000
WFS GROUND ITALY	CIGS	122.607
WORLD FUEL SERVICES	CIGS	39.154

Sono state, inoltre, effettuate votazioni con esito di **reiezioni**, riguardanti le seguenti aziende:

Azienda	Tipo prestazione	Motivazione
ALISUD	CIGS	Mancanza regolarità contributiva
GH NAPOLI	CIGS	Mancanza regolarità contributiva
SEA	ASpI/NASpI	Mancanza domanda prestazione di base

Non risultano in **giacenza** ulteriori domande

Nel corso della riunione odierna con il **Comitato Amministratore del Fondo Speciale del Trasporto Aereo** è stato deliberato di sbloccare i risparmi di spesa relativi alla Cassa Integrazione per i periodi fino al 2016 per **17.360.557 €**, che si sono andati così immediatamente a sommare alla giacenza attuale di circa 27 milioni, come sopra riportato, portando la somma disponibile a **circa 44 milioni di euro**.

Il Comitato si è impegnato a seguire l'avvio del percorso di modifica normativa, anche chiedendo alla tecnostuttura dell'INPS di formulare una bozza normativa con il fine di liberare ulteriori risorse inutilizzate ed afferenti alla Cassa Integrazione per i periodi successivi al 2016.

È inoltre di assoluta urgenza e rilevanza l'esigenza di analizzare soluzioni di recupero delle giacenze per il triennio 2014-2016, anche per le Mobilità/NASpI inutilizzate, pari ad una somma di circa 370 milioni di euro, al fine di poter dirimere la difficoltà economica che il FSTA sta affrontando in questo periodo di grave crisi del Trasporto Aereo e che vede la somma di 17 milioni di euro non sufficiente a rispondere alle future richieste di accesso ai trattamenti integrativi, anche in considerazione del finanziamento delle addizionali di 1,5 € a biglietto, che tornerà utile al sostentamento delle casse solamente dal mese di luglio.

A tal proposito i membri di parte sindacale del Comitato Amministratore ritengono indispensabile una stretta collaborazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Organizzazioni Sindacali per un percorso congiunto volto a finalizzare una riforma normativa utile al recupero delle somme deliberate e non spese. Sono inoltre già in corso interlocuzioni da parte delle OO.SS. Confederali, con il Governo, al fine di prevedere un supporto finanziario integrativo al FSTA per traghettarlo verso la seconda metà del 2021 e verso l'incasso degli 1,5 €/pax già previsto dalla normativa precedentemente concordata con il Governo Conte.

Su richiesta dei membri del Comitato di parte sindacale Confederale è stato posto all'ordine del giorno della riunione odierna un confronto sul tema delle verifiche, da parte di INPS, dei periodi di calcolo della retribuzione di riferimento per la determinazione delle integrazioni degli ammortizzatori sociali, che hanno bloccato temporaneamente l'erogazione dell'integrazione del mese di novembre 2020 per i dipendenti Alitalia. Sono intervenuti nel confronto la Direzione Centrale per gli Ammortizzatori Sociali di INPS e le competenti strutture dirigenziali, data l'eccezionale importanza dell'argomento e il carattere di urgenza per la definizione di un'immediata soluzione ad un problema sollevato solo ora e che colpisce in modo inaspettato ed improvvisto non solo gli 11mila dipendenti Alitalia, ma tutto il Trasporto Aereo e i suoi lavoratori, comparto già colpito duramente insieme al settore turistico, dalla pandemia COVID-19 ancora in corso.

Sembra che da una periodica verifica INPS, prendendo a campione Alitalia, siano emerse discrepanze nei dati trasmessi tra le parti e relativi a diverse posizioni personali sia in positivo che in negativo.

Dopo gli annunci pubblici su fonti stampa da parte della stessa INPS (senza alcuna preventiva comunicazione al Comitato e perciò in modo irrituale) è stata annunciata dai massimi dirigenti competenti della struttura INPS che secondo una nuova e singolare interpretazione della vigente normativa, da parte dell'Istituto Previdenziale (Decreto Interministeriale di Istituzione del Fondo di solidarietà e circolari applicative dal 2016 in avanti), le somme erogate dovrebbero essere stabilite su un calcolo riferito a periodi di assenza di ammortizzatori sociali solo in caso di CIGS a zero ore continuativa, mentre per la tipologia della rotazione si dovrebbe considerare il periodo precedente la richiesta dell'istanza, con riferimento alle retribuzioni più recenti.

Tutto questo senza considerare che l'integrazione del FSTA non è uno strumento a sé stante, ma è correlato e dipendente dallo strumento di ammortizzazione sociale a cui è legato e così lo sono anche i criteri e le tempistiche di riferimento, pertanto anche la retribuzione di riferimento è legata alle tempistiche dell'ammortizzatore sociale da cui origina. Non può sfuggire a nessuno che la CIGS dell'azienda Alitalia è solo una proroga di accordi per una crisi che si trascina nel tempo e non è un ammortizzatore legato alla situazione COVID-19 che ha solo aggravato una situazione fallimentare precedente e messo in crisi tutte le altre aziende del settore che prima non lo erano.



Tale presa di posizione unilaterale da parte dell'INPS sta generando notevoli ritardi e gravi azioni di sospensione dell'erogazione delle integrazioni salariali, mettendo in sempre maggiore difficoltà i dipendenti delle Aziende di tutto il settore. Le Organizzazioni Sindacali hanno pertanto duramente stigmatizzato l'azione interpretativa di INPS, denunciando con decisione l'inammissibilità della interpretazione dell'Istituto e la messa in atto di ostacoli e rallentamenti che colpiscono solamente la parte più debole della filiera produttiva: le Lavoratrici e i Lavoratori.

Per merito delle pressioni istituzionali odierne e di tutte le iniziative delle Organizzazioni Sindacali, l'INPS pur riservandosi già nel corso dei prossimi 10 giorni ulteriori approfondimenti e l'emissione di ulteriori circolari chiarificatrici circa l'applicazione della vigente normativa, ha deciso di procedere al pagamento della mensilità relativa a Novembre 2020 per Alitalia (bloccato quando l'erogazione era già stata prevista per la fine di febbraio) utilizzando i dati già comunicati dalla Compagnia, senza applicare alcuna variazione agli importi precedentemente riconosciuti.

Il Comitato Amministratore del Fondo Speciale del Trasporto Aereo è stato aggiornato al prossimo 23 marzo 2021

I componenti sindacali del Comitato Amministratore

FILT CGIL
Gianni Platania

FIT CISL
Stefano di Cesare

UILT
Ivan Viglietti

UGL TA
Stefano Pietrini